

«Governo in panne
famiglie e imprese
pagano il conto»

Boccia (Pd): servono idee

PERCHIAZZI A PAGINA 4 >>

Boccia: «Governo allo sbando pagano famiglie e imprese»

«Ci sono 20-21 miliardi di merci italiane bloccate a Hormuz, servono strumenti simili a quelli adottati durante il Covid»

PRESIDENTE DEI SENATORI PD

«Lo sfioramento del patto di stabilità è l'ennesima promessa mancata di Meloni
Caro carburanti, tassare gli extraprofitti»

NINNI PERCHIAZZI

Conti in rosso, economia in crisi e finanza pubblica in affanno che non riesce a scendere il patto di stabilità sotto la fatidica soglia del 3%. Senatore Boccia, quanto è alto il livello di preoccupazione?

«Altissimo. La legislatura è entrata nella fase finale e, dopo 4 leggi di bilancio su 5 già fatte con risultati fallimentari, il Governo Meloni appare allo sbando. Siamo molto preoccupati sia per le scelte di politica economica che per quelle di politica estera. Gli errori li stanno pagando nuove generazioni, famiglie e imprese. Se va bene, il prossimo anno sarà stagnazione, altrimenti sarà vera e propria recessione. La responsabilità è di un governo che ha fatto solo propaganda senza mai avere uno straccio di idea per il futuro del Paese. Non c'è una visione, una prospettiva, vivono alla giornata e tirano a campare facendo danni quotidiani con il loro immobilismo. Ma il conto, poi, arriva per tutti».

Lo sfioramento dello 0,1% del patto di stabilità quanto è grave? È solo la punta dell'iceberg?

«È l'ennesima promessa mancata

di Giorgia Meloni. Sono passati appena sei mesi da quando la Presidente del Consiglio in Aula, con la sua arroganza, annunciava che nel 2026 l'Italia sarebbe uscita dalla procedura d'infrazione europea per eccesso di disavanzo. E ieri Eurostat ci ha sbattuto la porta in faccia, certificando il fallimento delle politiche economiche del governo. Ma è così su tutto: accise, liste d'attesa, misure per le famiglie, rimpatri, sicurezza. Tanti proclami, ma zero risultati. Il tema non è lo 0,1%: anche se fossimo al 2,9% il nodo sarebbe un altro. Che cosa farebbe questo governo? Perché se continuasse sulla stessa linea degli ultimi 4 anni non ci smuoveremmo comunque dallo zero virgola.

Giorgetti assicura il rientro entro la soglia del 3% entro l'anno.

«Lo aveva detto anche qualche mese fa ed è stato miseramente smentito. Piuttosto che avventurarsi in auspici e scenari dovrebbe rispondere in Parlamento sul perché la produzione industriale in Italia negli ultimi 42 mesi ne ha avuti almeno 37 negativi. Perché le ore lavorate di cassa integrazione sono passate con il loro Governo da 400 milioni di ore la-

vorate a 550 milioni. Ci sono 20-21 miliardi di merci italiane bloccate nello Stretto di Hormuz, Giorgetti faccia qualcosa in difesa delle nostre imprese come chiede il Forum Internazionale dell'Export, con strumenti simili a quelli adottati durante il Covid: credito d'imposta urgente, sostegno alla liquidità, finanziamenti a lungo termine a tasso zero coinvolgendo Sace e Cdp. Giorgetti deve dare risposte concrete anziché ipotizzare scenari».

Famiglie e imprese sono in difficoltà, complice la congiuntura internazionale tra guerre e nuovo shock energetico. Come intervenire su redditi e liquidità?

«Le famiglie italiane stanno pagando il prezzo più alto di una guerra illegale firmata Trump e Netanyahu con il prezzo dei car-



buranti alle stelle e il carrello della spesa fuori controllo. Prima di tutto serve fare una battaglia seria in Europa per il disaccoppiamento tra prezzo del gas e prezzo dei carburanti. Servono misure strutturali, non decreti inutili e misure tampone, finanziate tagliando su scuola, sanità e welfare, che, tra l'altro, non incidono neanche minimamente sul prezzo dei carburanti. Il prezzo di benzina e gasolio al distributore è fuori controllo, cosa sta facendo il governo italiano per far finire la guerra illegale di Trump? Perché non colpiscono le società che fanno extra profitti?»

Esaurita a breve l'iniezione di soldi e fiducia con oltre 200 miliardi dal Pnrr, che succede dopo?

«È la domanda che stiamo facendo al governo da quando si sono insediati. Il Ministro Giorgetti deve dire al paese perché, nonostante abbiano ereditato gli investimenti sostenuti dal Pnrr ottenuti dal Governo Conte2 di centrosinistra, il Paese è fermo. E, dato ancora più preoccupante, dal 2028 non c'è un centesimo di investimenti pubblici programmati. Lo hanno scritto loro, nero su bianco. Anni di austerità con continui tagli ai trasporti, alla scuola, alla sanità e zero investimenti».

Il ministro del Mef parla di margini ridotti anche per il rincaro delle materie prime, prospettando la necessità di riprogrammare priorità e interventi, difesa compresa».

«Il Ministro Giorgetti prova a lanciare la palla in tribuna per provare a coprire i suoi fallimenti dando la responsabilità a qualcun altro o a qualcos'altro. Prova a galleggiare sperando che passi la tempesta, ma non è così che si guida un Paese. Da ieri il Ministro dell'economia ha iniziato ad ipotizzare che per un eventuale scostamento di bilancio l'Italia potrebbe muoversi da sola, ma la domanda è sempre la stessa: uno scostamento per fare cosa? Noi lo diciamo con chiarezza, non siamo disponibili a votare scostamenti per finanziare spese per la difesa e siamo disponibili a fare una discussione seria in UE per la giustizia sociale, per la ricerca e per rilanciare dopo il Pnrr gli investimenti per lo sviluppo e la crescita. Temi sui quali in Italia la destra al Governo ha fallito».

Giorgetti lancia allarme stagflazione: l'economia non cresce e al contempo aumenta inflazione. Responsabilità della guerra o errate programmazioni?

«La verità è che questo Governo non ha mai avuto un'idea per fare crescere il nostro Paese. Siamo di fronte ad un governo allo sbando. Giorgetti dovrebbe prendere atto del fallimento ininterrotto di tutte le previsioni di crescita fatte nelle quattro leggi di Bilancio approvate nella legislatura dal governo Meloni e chiedere scusa agli italiani anziché continuare a rifugiarsi in alibi stucchevoli. Il tempo è finito. Prima vanno a casa e prima riparte l'Italia».



PD Il senatore Francesco Boccia